

**INDIRIZZI E CRITERI GENERALI A.S. 2011-2012
ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CIRCOLO IN DATA 06.09.2011**

PREMESSA

Il Consiglio d'Istituto, nel rispetto dell'autonomia del Collegio dei Docenti, indica le prospettive di responsabilità che la questa Istituzione Scolastica deve privilegiare durante il prossimo anno scolastico, individuando indirizzi e criteri generali cui ispirarsi.

Essi mirano a costruire obiettivi e visioni comuni e condivisi nell'ottica del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio offerto, investendo nel migliore dei modi possibili energie e risorse a disposizione.

Il presupposto di fondo è la consapevolezza che il processo educativo in ambito scolastico si costruisce prioritariamente nella relazione educativa tra docente e studente e si arricchisce dello scambio con l'intera comunità che vive e lavora attorno alla scuola, soprattutto grazie ad un rapporto di comunicazione e collaborazione costante e fattivo con le famiglie.

La partecipazione alla vita scolastica da parte dei genitori, difatti, è un contributo indispensabile; non a caso, gli Organi Collegiali della scuola, escluso il Collegio dei Docenti, prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, nella prospettiva di garantire sia il confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo più immediato tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali caratterizzanti il contesto territoriale in cui la scuola è collocata ed opera.

FINALITÀ EDUCATIVE ED INDIRIZZI GENERALI

❖ In rapporto alla società in generale

La scuola deve ispirare la propria azione formativa ai principi che sono alla base della Costituzione della Repubblica, proponendosi come finalità prioritaria la formazione di cittadini responsabili ed attivi, capaci di contribuire alla crescita umana, culturale ed economica della società in cui vivono.

Compito precipuo di questa Istituzione Scolastica è:

- ❖ favorire la crescita culturale e formativa degli alunni, promovendo le potenzialità di ciascuno;
- ❖ sviluppare gradualmente l'esercizio della capacità critica, della razionalità, della tolleranza, della valorizzazione delle diversità;
- ❖ formare studenti nella dimensione di cittadini europei, anche promovendo l'inserimento della scuola in progetti di rete europei.

❖ In rapporto al territorio di appartenenza

L'azione formativa, educativa ed istruttiva della scuola è favorita da un'interazione sinergica con le risorse del territorio; pertanto è importante che:

- la scuola collabori e interagisca con gli Enti locali, con le Istituzioni e le Associazioni territoriali, anche come eventuale/i partner in specifici progetti educativi e didattici;
- sia favorita la massima apertura al territorio, proponendosi come presidio di promozione culturale e sociale.

❖ **In rapporto alla didattica e alla qualità dell'offerta formativa**

È necessario dare risposte concrete ai bisogni di ogni alunno, tenendo presente che la composizione della popolazione scolastica di questa scuola è molto eterogenea per estrazione socioculturale, per motivazione allo studio, per la presenza di alunni diversamente abili e di alunni provenienti da contesti particolarmente disagiati.

Ciò può essere realizzato:

- ❖ attraverso un costante impegno di innovazione metodologica che favorisca, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti, l'apprendimento;
- ❖ facendo in modo che ogni iniziativa di arricchimento dell'offerta formativa per mezzo di progetti e di attività extracurricolari sia organica alla didattica ordinaria delle classi, diventando così parte stabile della proposta educativa complessiva della scuola;
- ❖ curando la relazione educativa attraverso la realizzazione di un sereno clima di accoglienza che sviluppi rapporti costruttivi e in cui gli alunni, sentendosi accolti e valorizzati, siano motivati allo sviluppo delle proprie capacità;
- ❖ esplorando le possibilità operative di individualizzazione e di personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento, in modo da sostenere ogni alunno nello sviluppo delle proprie capacità, nella maturazione delle proprie abilità e nel raggiungimento di adeguate competenze;
- ❖ mediante uno stile educativo che sia improntato alla massima disponibilità e collaborazione nei confronti dei genitori degli allievi, per un agire comune, coerente e condiviso nella formazione delle bambine e dei bambini che frequentano questa Istituzione Scolastica.

Nel merito, il Consiglio di Circolo ritiene prioritario che il Collegio dei Docenti:

1. progetti un curriculum che crei una continuità reale tra i due ordini di scuola afferenti al circolo didattico e tra i vari ordini di scuola presenti nell'ambito del territorio, nell'attuazione del binomio inscindibile educazione-istruzione;
2. dia priorità ai progetti che costituiscano un effettivo miglioramento dell'offerta formativa finalizzata al conseguimento del successo scolastico di tutti le/gli allieve/i;
3. individui criteri di valutazione dei percorsi formativi posti in essere con indicatori comuni, quali: coerenza con i principi generali del POF che ispirano la didattica ordinaria; rapporto costi-benefici; ricaduta concreta di progetti e azioni formative per il miglioramento continuo del servizio offerto; elementi innovativi presenti negli interventi formativi realizzati;
4. dia risposte concrete all'integrazione degli alunni diversamente abili attraverso la creazione di un clima sereno e accogliente e la realizzazione di specifici interventi educativi e didattici;
5. promuova e realizzi attività di recupero, di sostegno e ogni altro intervento adeguato, con lo scopo di ridurre il disagio e la dispersione scolastica;
6. favorisca la cura delle eccellenze, non solo valorizzando e offrendo percorsi anche aggiuntivi alle fasce di livello più elevate, ma puntando a motivare e sostenere le potenzialità che le/gli alunne/i manifestano nel corso del loro percorso di crescita e formazione/istruzione;
7. promuova e realizzi tutti gli interventi opportuni a favorire l'integrazione ed il supporto adeguato agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
8. favorisca l'accoglienza e l'integrazione, nel rispetto delle diversità, di eventuali alunni di nazionalità straniera.

❖ **In rapporto alla professionalità del personale**

Personale docente - Il Consiglio di Circolo, ritenendo che il ruolo dell'insegnante abbia un valore fondamentale nella crescita degli studenti e riconoscendo anche la responsabilità che tale ruolo comporta, propone che:

- siano privilegiati i progetti di innovazione didattica;
- siano predisposte iniziative di aggiornamento e formazione che supportino l'adeguamento delle metodologie didattiche ai cambiamenti della società;
- siano valorizzate le specifiche competenze di ciascuno, soprattutto in relazione ad ambiti particolari, come la lingua straniera, la musica, le tecnologie multimediali, le scienze motorie, l'ambito dei linguaggi espressivi (arte ed immagine, teatro, etc.)
- sia rafforzata una professionalità "progettuale", che non si lasci trasformare in mera professionalità "esecutiva", attraverso soprattutto il potenziamento della collegialità del lavoro docente e della comune ricerca metodologico-didattica.

Personale non docente - Anche il personale non docente (A.T.A.) ha un'importanza rilevante per il miglioramento dell'organizzazione del sistema scolastico e svolge un ruolo significativo nella creazione di un clima relazionale positivo e nella cura del benessere a scuola. Per questo motivo si ritiene importante che siano previste nel POF azioni di formazione e aggiornamento continui rivolte al personale non docente.

CRITERI GENERALI

Il Consiglio di circolo, sulla base delle indicazioni della normativa vigente (T.U. D.L.vo n. 297/1994) indica i criteri generali relativi a:

- a) la programmazione educativa;
- b) la formazione delle classi;
- c) l'assegnazione delle classi ai singoli docenti;
- d) l'adattamento del calendario scolastico;
- e) il coordinamento organizzativo dei Consigli di Interclasse/Intersezione;
- f) la programmazione ed attuazione attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche;
- g) l'esplicitamento dei servizi amministrativi;
- h) l'uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Pertanto, in relazione ai suindicati ambiti di competenza, i criteri generali individuati sono di seguito indicati.

- a) La programmazione educativa e didattica deve assicurare il successo formativo di ciascun alunno e deve ispirarsi:
 - ai principi sanciti dalla Costituzione
 - agli obiettivi definiti in sede comunitaria a Lisbona
 - agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo
 - alle norme contenute nella Legge n. 104/92 e disposizioni applicative per gli alunni con disabilità

- alle norme previste per gli alunni con DSA contenute nella Legge n. 170/2010 e disposizioni applicative
- al documento relativo alle competenze base elaborato dal MIUR.

b) La formazione delle classi deve tenere presente, fino a rettifica degli stessi, i seguenti criteri:

- equa distribuzione numerica degli alunni
- ripartizione equilibrata di alunni diversamente abili e di eventuali alunni stranieri;
- equa distribuzione dei maschi e delle femmine in ogni sezione;
- formazione di gruppi eterogenei dal punto di vista sia relazionale sia delle abilità conseguite al termine della scuola dell'infanzia;
- massima eterogeneità dei gruppi-classe secondo quanto emerge dalle informazioni provenienti dalle scuole/dai gradi di provenienza e tenendo conto di eventuali indicazioni dell'équipe socio-psico-pedagogica, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamento;
- gli inserimenti di nuovi iscritti in classi/sezioni avviene tenendo conto prioritariamente della disponibilità di accoglienza in base alle situazioni esistenti e ad eventuali posti resisi disponibili per trasferimenti di alunni/e mediante concessione di N.O. da parte del Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico formerà le classi sulla base delle proposte della commissione individuata allo scopo e verificata la corretta applicazione dei suddetti criteri.

c) L'assegnazione delle classi ai singoli docenti, fermo restando la competenza esclusiva del Dirigente Scolastico, tiene conto dei seguenti principi generali:

- garanzia continuità didattica
- valorizzazione competenze professionali
- vincoli organizzativi (L2)
- stabilità docenti a tempo indeterminato (anzianità)
- considerazione opzioni personali, ove possibile.

d) L'adattamento del calendario scolastico viene deliberato sentite le proposte del Collegio dei Docenti e rispettando la durata dell'anno scolastico fissata dalla normativa vigente.

e) Il coordinamento organizzativo dei Consigli di Interclasse/Intersezione deve essere orientato all'unitarietà di intenti e di scelte; le proposte elaborate in sede di Consiglio di Interclasse/Intersezione Giuridico vengono portate all'attenzione del Consiglio di Circolo se rientrano nelle materie di competenza; il Consiglio di Circolo, in riferimento agli ambiti di seguito indicati, invita a tenere presente i relativi criteri fissati:

➤ orari interni di lezione

- le ore comuni e le ore opzionali sono ripartite su base settimanale, tenuto conto dei vincoli contingenti, della funzionalità dell'orario e della fruibilità degli spazi laboratoriali;
- è escluso l'accumulo delle ore opzionali in una sola parte dell'orario stesso;
- è necessario garantire un'equa distribuzione del "carico" d'impegno per gli alunni nella giornata e nella settimana, cercando di equilibrare nelle singole classi e nei moduli, fermo restando i vincoli contingenti, la distribuzione oraria delle discipline;
- possibilità di scegliere unità di tempo adeguate all'età degli alunni e al tipo di disciplina;

- alleggerimento dell'orario pomeridiano, in particolare per le classi inferiori, prevedendo attività e metodiche disciplinari di tipo più strettamente laboratoriali;

- assegnazione compiti a casa
 - lo svolgimento dei cosiddetti "compiti per casa" è demandato al dialogo fra la scuola e la famiglia e ai conseguenti accordi fra insegnanti e genitori, fermo restando che va assegnato un carico minimo nei giorni di prolungamento e/o di progetti.

- f) La programmazione ed attuazione di attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche è effettuata sulla base di specifica regolamentazione, che rientra nel Regolamento di Istituto, tenuto conto delle indicazioni normative in materia.

- g) L'espletamento dei servizi amministrativi deve mirare a garantire un servizio efficace ed efficiente sulla base delle indicazioni contenute nella Carta dei Servizi di questa Istituzione Scolastica;

- h) L'uso delle attrezzature e degli edifici scolastici viene specificatamente regolamentato, tenendo conto che:
 - l'uso della biblioteca è limitato agli alunni e al personale della scuola;
 - laddove l'acquisto di attrezzature sia a carico della scuola si procederà secondo quanto previsto dal DI 44/2001;
 - se l'importo non supera i 2.000 euro l'attività negoziale viene svolta direttamente dal DS (art. 33 D.I. n. 44/2001); se si supera tale importo si indice la gara d'appalto che segue la procedura prevista dalla normativa vigente

IL CONSIGLIO DI CIRCOLO